



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **25 - venticinque** - del mese di **luglio** alle ore **16:15** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 33 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000, DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE I.D. 230 DEL 21/12/2015 RIGUARDANTE IL CAPO 4.6 e 4.7 – TERRITORIO RURALE - DELLE NORME DI ATTUAZIONE E L'ELABORATO R4.

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca	Si			RUBERTELLI Cinzia		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SACCARDI Pierluigi	Si	
BASSI Claudio				SCARPINO Salvatore	Si	
BELLENTANI Cesare				SORAGNI Paola		
BERTUCCI Gianni				VACCARI Norberto		
CACCAVO Nicolas				VERGALLI Christian	Si	
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca		Si
CANTAMESSI Ivan						
CANTERGIANI Gianluca	Si					
CAPELLI Andrea	Si					
CASELLI Emanuela	Si					
CIGARINI Angelo	Si					
DAVOLI Emilia	Si					
DE FRANCO Lanfranco	Si					
DE LUCIA Dario	Si					
FRANCESCHINI Federica	Si			---- Assessori ----		Presenti
GUATTERI Alessandra				SASSI Matteo		No
INCERTI Silvia				CURIONI Raffaella		Si
LUSENTI Lucia	Si			FORACCHIA Serena		No
MANGHI Maura	Si			MARAMOTTI Natalia		No
MARCHI Daniele	Si			MONTANARI Valeria		No
MONTANARI Federico	Si			NOTARI Francesco		No
MORELLI Mariachiara	Si			PRATISSOLI Alex		Si
PAGLIANI Giuseppe				TUTINO Mirko		No
PAVARINI Roberta	Si					
RIVETTI Teresa	Si					

Consiglieri **Presenti:** 22
Favorevoli: 21
Contrari: 1
Astenuti: 0

Assessori presenti: 2

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Vice-Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Reggio Emilia si è dotato ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m., del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 5167/70 del 06/04/2011 ed entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 77;

successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. L.R.20/2000, il primo Piano Operativo Comunale, divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 119 del 23/04/2014, ed è stata altresì adottata con il medesimo atto, la prima variante al POC, successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 68 del 13/04/2015, entrata in vigore il 06/05/2015 a seguito di pubblicazione sul BURER n. 104;

il Comune ha successivamente provveduto ad approvare o adottare le seguenti varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale:

Variante al RUE approvata con deliberazione di Consiglio Comunale PG.n. 9602/51 del 25/03/2013 per correzione errori materiali, adeguamenti a norme sovraordinate e sopravvenute e integrazioni e specificazioni al disposto regolamentare;

Variante al RUE approvata con deliberazione di Consiglio Comunale. n. 85 del 04/05/2015 riguardante: *“Adeguamenti a norme sovraordinate e integrazioni al disposto regolamentare finalizzate ad incentivare interventi di riqualificazione urbana nei tessuti consolidati, negli ambiti di riqualificazione e nell'Ar 19_Mancasale*; entrata in vigore il 20/05/2015, a seguito di pubblicazione sul BURER n. 113;

Varianti al PSC e al RUE approvate con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 168 del 21/09/2015, finalizzate a disciplinare la programmazione delle previsioni

urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione dell'uso B17 "*attività ludico-ricreative con problematiche di impatto*";

Varianti al RUE e al POC approvate con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. 119 del 20/06/2016 finalizzate alla Riclassificazione della categoria di Intervento dell'edificio Palazzo Dello Sport "GIULIO Bigi";

Varianti al PSC e al RUE adottate con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n 229 del 21/12/2015 per la riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione in corso di approvazione;

Premesso inoltre che:

Il Regolamento Urbanistico Edilizio, secondo quanto previsto dall'art. 4.7 delle NA del PSC, comma 2, disciplina *gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e delle relative pertinenze, definendone le condizioni di compatibilità, disciplina gli interventi di nuova edificazione per le esigenze delle aziende agricole, definendone i relativi parametri edilizi ed ambientali, nonché gli interventi ordinari di realizzazione delle opere di infrastrutturazione e di mitigazione ambientale*; e in particolare:

le categorie di tutela degli edifici di pregio storico-tipologico e storico-testimoniale, individuati dal PSC, consentendo interventi di recupero edilizio e di riuso, in primo luogo per le esigenze delle attività agricole, degli imprenditori agricoli, dei servizi all'agricoltura e delle attività agrituristiche, ma anche per un largo ventaglio di altre destinazioni d'uso, fra le quali la residenza, le attività di servizio e terziarie, le attività culturali, ricreative, sociali, assistenziali, turistiche, ricettive, ricreative, purché siano compatibili con le caratteristiche tipologiche e costruttive degli edifici e con il livello di infrastrutturazione del territorio rurale e non comportino limitazioni all'ordinario esercizio delle attività agricole circostanti;

per gli edifici aziendali funzionali alle attività agricole, una soglia di edificabilità per ettaro, una soglia di edificabilità complessiva per unità aziendale e una dimensione aziendale minima nel rispetto delle quali gli interventi edilizi di potenziamento di centri aziendali preesistenti si attuano con semplice titolo abilitativi diretto. L'edificabilità complessiva per unità aziendale va stabilita in

termini più contenuti per gli ambiti periurbani e per quelli di rilievo paesaggistico rispetto agli ambiti ad alta vocazione produttiva;

con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 230 del 21/12/2015 è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R.n. 20/2000, la variante normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) riguardante i capi 4.6 e 4.7 – TERRITORIO RURALE - delle norme di attuazione e l'elaborato R4, costituita dai seguenti elaborati:

- R1 Norme di attuazione
- R4 Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici di interesse storico-tipologico (quadro di unione e 38 fascicoli)
- ValSAT- VAS e sintesi non tecnica;

la variante si configura pertanto come revisione complessiva del capo 4.7 delle Norme di Attuazione del RUE "Territorio rurale – Interventi consentiti in relazione allo svolgimento di attività agricole e zootecniche" e persegue lo scopo di incentivare politiche che garantiscano lo sviluppo e il lavoro delle aziende agricole, predisponendo adeguate azioni che, al contempo, salvaguardino il valore naturale, ambientale e paesaggistico del territorio in cui queste aziende operano, e in particolare:

la variante introduce, modifiche agli artt. 4.6.3 e 4.6.4 del Capo 4.6 specificando le modalità di intervento consentite all'interno della categoria di tutela 3, relativamente a sagoma e sedime per edifici tutelati ed edifici non tutelati;

la variante modifica l'elaborato tecnico del RUE denominato R4 "*Città Storica: disciplina particolareggiata, per gli interventi sugli edifici di interesse storico-tipologico (quadro di unione e 38 fascicoli)*", limitatamente alle categorie di tutela di alcuni edifici di interesse storico-tipologico e testimoniale;

la variante opera una revisione complessiva del capo 4.7 delle Norme di Attuazione del RUE "*Territorio rurale – Interventi consentiti in relazione allo svolgimento di attività agricole e zootecniche*", riarticolarlo funzioni e interventi ammessi all'interno dei tre ambiti: Ambiti agricoli di rilievo

paesaggistico (ARP), Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP),
Ambiti agricoli periurbani (AAP).

Dato atto che:

l'avviso di avvenuta adozione della variante relativa al territorio rurale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURER n. 11 del 13/01/2016) e all'albo pretorio Comunale ed i relativi elaborati, con atto P.G. n. 2157/2016, sono stati posti in deposito presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, con decorrenza dal 13/01/2016 fino al 14/03/2016 (termine ultimo per la presentazione delle osservazioni) e pubblicati sul sito Internet del Comune di Reggio Emilia;

contemporaneamente al deposito, i suddetti elaborati sono stati trasmessi tramite pec ad AUSL, ARPA, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, Iren Emilia s.p.a;

la deliberazione di adozione della variante in argomento ed i relativi elaborati sono stati trasmessi alla Provincia di Reggio Emilia, ai sensi del 6° comma dell'art. 34 della L.R. 20/2000 per l'eventuale formulazione di riserve, ai sensi all'art. 1 della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/00 per l'espressione del parere preventivo in materia di rischio sismico, nonché in materia di VALSAT, avente effetti e valore di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

nel periodo del deposito sono pervenute le seguenti 15 osservazioni come risulta dall'attestazione dell'Archivio Generale in calce all'atto di deposito P.G. n. 2157/2016, protocollate come segue e inserite nell'allegato A1)_Osservazioni alla Relazione di controdeduzione di cui infra:

n.1 : acquisita al P.G n. 16196/2016 del 07/03/2016 presentata da Giovanardi Cinzia

n.2: acquisita al P.G n. 16205/2016 del 07/03/2016 presentata da Oliva Federico

n.3: acquisita al P.G n.17119/2016 del 10/03/2016 presentata da Boni Gianni

n.4: acquisita al P.G n.17508/2016 del 11/03/2016 presentata dai Servizi interni all'Amministrazione Comunale

n.5: acquisita al P.G n. 17624/2016 del 11/03/2016 presentata da Cervi Celso

n.6: acquisita al P.G n. 17626/2016 del 11/03/2016 presentata da Minelli Marco

n.7: acquisita al P.G n. 17629/2016 del 11/03/2016 presentata da Gualerzi Giuseppina Barbara Massimo Soragni Silvia

n.8: acquisita al P.G n. 17630/2016 del 11/03/2016 presentata da Crotti Riccardo e Rita

n. 9: acquisita al P.G n. 17931/2016 del 14/03/2016 presentata da Dittongo Architetti

n.10: acquisita al P.G n. 18000/2016 del 14/03/2016 presentata da Montecchi Raffaella

n.11: acquisita al P.G n. 18003/2016 del 14/03/2016 presentata da Zamboni Marzia

n.12: acquisita al P.G n. 18004/2016 del 14/03/2016 presentata da Montanari Roberto

n.13: acquisita al P.G n. 18006/2016 del 14/03/2016 presentata da Azienda Agricola Tognoni Carlo

n.14: acquisita al P.G n. 18008/2016 del 14/03/2016 presentata da Confagricoltura, CIA e Copagri

n.15: acquisita al P.G n. 18323/2016 del 14/03/2016 presentata da Coldiretti

inoltre è pervenuta fuori termine, in data 16/03/2016, un' ulteriore osservazione (n.16) da parte del Collegio dei Geometri della Provincia di RE acquisita al P.G.n. 18964/2016;

Dato atto inoltre che:

i pareri degli Enti competenti pervenuti relativamente alla variante al RUE in oggetto, e raccolti nell'allegato A2)_Pareri di Enti e Provincia alla Relazione di Controdeduzione in seguito richiamata, sono i seguenti:

- parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia - Romagna, Prot. 1233 del 08/02/2016, pervenuto via pec e acquisito agli atti municipali al P.G. n. 8619 del 09/02/2016;

- parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. 0015250 del 19/02/2016, pervenuto via pec e acquisito agli atti municipali al n. 11809 di P.G. del 19/02/2016;

- parere dell' Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) Prot. 536 del 22/01/2016 pervenuto via pec, acquisito agli atti municipali in data 25/02/2016 al n. 13076 di P.G;

Rilevato che:

in data 19/04/2016, con nota P.G. 26422, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha trasmesso le osservazioni ed i pareri pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale alla Provincia, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R.n. 20/2000, unitamente ad una prima proposta di controdeduzione alle osservazioni, cui ha fatto seguito una parziale rettifica comunicata all'Ente sovraordinato in data 10/06/2015 con nota P.G. n. 40554;

la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R. n. 9/2008 *“Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/2006”*, con Decreto del Presidente n. 105 del 17/06/2016, tenuto conto del verbale della Conferenza dei Servizi indetta da ARPAE, nonché dei pareri degli Enti ambientali, ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006, parere motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al RUE, a condizione che vengano rispettate le condizioni e le prescrizioni di cui ai pareri dell' AUSL e dell' ARPAE, e di quanto previsto nel decreto stesso così come meglio esplicitato nell'allegato A3) *“Proposte di controdeduzione”* alla Relazione di controdeduzione;

Considerato inoltre che:

la presente variante al RUE, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, viene adottata e approvata con il procedimento proprio del POC;

pertanto, ai sensi degli articoli 33 e 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, la Provincia può formulare riserve o osservazioni relativamente a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

la Provincia di Reggio Emilia, con il sopra citato Decreto, ha pertanto espresso cinque riserve e due osservazioni, raccolte anch'esse nell'allegato A2) *“Pareri di Enti e Provincia”* alla Relazione di Controdeduzione, in relazione alle quali l'Amministrazione Comunale, sulla base della facoltà riconosciutale dall'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, adegua la presente variante alle riserve pervenute ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

il competente Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana in relazione alle suddette riserve formulate dalla Provincia , in parte si è adeguato (riserve n-2 e riserva n.5 in parte), in parte ha motivatamente espresso le proprie valutazioni per le riserve (1-3-4-5 in parte), come risulta dall'allegato A3) “Proposte di controdeduzione” alla Relazione di controdeduzione rassegnata con atto P.G. n. 44925 del 23/06/2016 ed allegata alla presente sotto la lettera A) , cui si rimanda per un esame puntuale delle stesse;

nel medesimo allegato A3) il Servizio competente si è espresso anche in ordine alle due osservazioni della Provincia accogliendone i suggerimenti proposti, ed in ordine alle osservazioni dei privati proponendo il loro accoglimento, parziale accoglimento o rigetto con le motivazioni ivi contenute;

infine per quanto riguarda i pareri pervenuti, l'istruttoria e la controdeduzione di tali pareri è contenuta nel citato allegato A3) e si sostanziano in un motivato accoglimento o parziale accoglimento delle indicazioni pervenute;

Tenuto conto che:

il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha dunque provveduto a modificare ed integrare in via definitiva gli elaborati costitutivi della variante al RUE vigente, adottata con deliberazione consiliare I.D. n. 230 del 21/12/2015 in conseguenza delle determinazioni assunte in merito alle osservazioni, alle riserve, e ai pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi da parte delle autorità ambientali e dalla Provincia medesima;

Visti dunque gli elaborati definitivi relativi alla variante al RUE vigente adeguati e modificati in relazione alle predette controdeduzioni alle osservazioni dei privati, e d'ufficio, nonché della riserve della Provincia e di seguito elencati:

- R1 Norme di attuazione (estratto)
- R4 Città storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici di interesse storico-tipologico (quadro di unione e 38 fascicoli – estratto – Elaborati volumi A e B)
- ValSAT- VAS e sintesi non tecnica;

Dato atto che:

i sopraccitati elaborati costitutivi della variante al RUE sono stati altresì illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del

30/06/2016 che ha espresso parere favorevole (verb.n.12) come risulta dalla rassegna PG. n. 44925/2016;

le proposte di controdeduzione alla presente variante e gli elaborati definitivi sono state inoltre illustrate alla competente 1^a Commissione Consiliare “Assetto ed Uso del Territorio – sviluppo economico ed attività produttive-ambiente”, che ha discusso della presente deliberazione nella seduta del 01/07/2016;

Dato atto infine che:

la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente essendo coerente con la vigente programmazione economica finanziaria dell'ente;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di controdedurre alle osservazioni e pareri pervenuti, nonché adeguarsi ovvero esprimersi motivatamente alle riserve della Provincia come meglio evidenziato nella Relazione di controdeduzione di cui all'allegato A) alla presente deliberazione e in particolare nel suo allegato A3), e conseguentemente approvare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 e 34 della L. R. n. 20/2000, la variante al vigente RUE, adottata con deliberazione consiliare I.D. n. 230 del 21/12/2015 composta dai sopra citati elaborati;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio interessato, espresso in ordine alla regolarità

tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*” e s.m.e i. ed in particolare gli articoli 33 e 34;
- la deliberazione dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 279 del 04/02/2010 di approvazione dell'*atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia*;

- la circolare illustrativa della Regione Emilia Romagna prot.n.PG/2010/23900 del 01/09/2010;
- la legge regionale n.15 del 28/09/2013 “*Semplificazione della disciplina edilizia*” e s.m.;
- l'atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata n.994 del 07/07/2014;
- il D.L.133/2014 come convertito in legge in data 05/11/2014;
- l'art.19 del vigente Statuto comunale;
 - l'art. 42 , secondo comma lett.b) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

D E L I B E R A

1) di adeguarsi, ovvero esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate, ai sensi dell'art. 34 comma 7 della LR 20/2000, alle riserve formulate dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto n. n. 105 del 17/06/2016 sulla variante al RUE, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 230 del 21/12/2015, ed ai pareri esposti dagli Enti competenti, nonché controdedurre alle osservazioni pervenute, così come risulta nell'allegato A3) alla Relazione di Controdeduzione allegati alla presente;

2) di prendere atto dei contenuti delle osservazioni nn. 1-2-5-9-11 e 12 ^(edificio A), acquisite rispettivamente al Protocollo Generale ai rispettivi numeri: n.16196/2016, n.16205/2016, n.17624/2016, n.17931/2016, n.18003/2016, n. 18004/2016 e delle relative controdeduzioni alle stesse così come risultante dall'allegato A3) sopraccitato e pertanto procedere al non accoglimento delle medesime;

3) di prendere atto dei contenuti delle osservazioni n. 3, 13,14,15,16 acquisite al Protocollo Generale ai rispettivi numeri: .n. 17119/2016, n. 18006, n. 18008, n. 18323, n. 18964 e della relativa controdeduzione alla stessa, così come risultante dall'allegato A3) sopraccitato e pertanto procedere al parzialmente accoglimento delle medesime;

4) di prendere atto dei contenuti delle osservazioni nn.-6-7-8-10- 12 ^(edificio B), acquisite al Protocollo Generale ai rispettivi numeri: n. 17626/2016, n. 17629/2016, n.17630/2016,

n.18000/2016, n. 18004/2016 e delle relative controdeduzioni alle stesse, così come risultante dall'allegato A3) sopraccitato ove si evince che le stesse non sono pertinenti alla variante in argomento;

5) di accogliere l'osservazione n.4 acquisita al Protocollo Generale al n.17508/2016 del 11/03/2016 presentata dai Servizi interni all'Amministrazione Comunale e dunque approvare l'elaborato tecnico "Proposte di controdeduzioni" alle osservazioni e ai pareri nonché alle riserve costituite allegato A3) alla Relazione di Controdeduzioni allegata sotto la lettera A) alla presente deliberazione - contenente gli esiti delle stesse;

6) di approvare conseguentemente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, la variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), riguardante il capo 4.6 e 4.7 – territorio rurale - delle norme di attuazione e l'elaborato R4, adottata con deliberazione consiliare I.D. n. 230 del 21/12/2015, costituita dagli elaborati di seguito elencati, modificati a seguito dell'adeguamento alle riserve della Provincia, dell'accoglimento delle osservazioni e dei pareri, non materialmente allegati alla presente, ma conservati agli atti d'ufficio di cui alla rassegna tecnica PG. n.44925 del 23/06/2016:

- R1 Norme di attuazione (estratto)

- R4 Città storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici di interesse storico-tipologico (quadro di unione e 38 fascicoli – estratto – Elaborati volumi A e B)

- *ValSAT- VAS e sintesi non tecnica;*

7) di dare atto che la Provincia con Decreto n. 105 del 17/06/2016 ha espresso ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 parere motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale strategica della presente variante nel rispetto delle condizioni contenute nel decreto medesimo;

8) di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L. 33/2013 e in particolare dall'art. 39 disponendo la pubblicazione sul sito Internet degli elaborati della variante al RUE approvata;

9) di dare mandato al Dirigente competente di redigere gli elaborati di cui al precedente punto 6), rettificando eventuali meri errori materiali, in forma di testo coordinato ai fini della loro pubblicazione nelle forme previste dall'art. 33 comma 4 della L.R.20/2000 e trasmetterne copia agli enti territoriali sovraordinati, dando atto che la presente modifica entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino di avvenuta approvazione della stessa. Ufficiale della Regione dell'avviso.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea**

**IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
BEVILACQUA Alberto**